



Pittrice singolare e carismatica, Séraphine de Senlis, ha scritto alcune tra le pagine più straordinarie della storia dell'arte del Novecento. Cameriera, povera e autodidatta, dotata di un talento purissimo, venne scoperta quasi casualmente da Wilhelm Uhde, collezionista ed esperto d'arte che l'aveva assunta come domestica.

Traeva ispirazione dalla vita, dalla fede e dalla bellezza che la circondava. La sua sensibilità era pari alla sua fragilità psichica che le procurò il ricovero in un manicomio, dove trascorse gli ultimi anni della sua vita, spegnendosi a 78 anni. Morì in povertà, e venne sepolta in una fossa comune del cimitero di Clermont.

Foggia ha la possibilità di conoscere meglio questa "artista senza rivali" (questo Séraphine avrebbe voluto si scrivesse sulla sua tomba) grazie a Katia Ricci che sulla pittrice francese ha scritto un libro, che verrà presentato domani, martedì 26 maggio, alle 18 al Museo Civico. Il volume è intitolato *Séraphine de Senlis, artista senza rivali*, che è anche il tema dell'incontro che si svolgerà al Museo.

Esperta d'arte e docente di storia dell'arte, l'autrice ripercorrerà la vita e il percorso artistico di Séraphine de Senlis attraverso le immagini delle sue opere. Sono previsti gli interventi della direttrice del Museo, Gloria Fazia, di Antonietta Lerario, dell'associazione La Merlettaia. Coordinerà i lavori la giornalista Alessandra Benvenuto.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



- Riparare vuol dire far rivivere: una mostra alla Merlettaia



- Parola di architetto, fermate quello scempio (di Giacinto Binetti)



- Ricordando Silvia Brighenti



- Lo sguardo vivo ed attuale di Savino Russo

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 



Katia Ricci racconta Séraphine de Senlis

Hits: 48